Napoli-Mertens, la storia continua. Per il rinnovo manca solo la firma!

Napoli-Mertens, la storia continua. Per il rinnovo manca solo la firma!

Pochi giorni fa sembrava davvero cosa fatta il passaggio di Dries **Mertens** dal Napoli all'**Inter**. Le cose, però, sembrano essere cambiate radicalmente, al punto che mancherebbe soltanto l'ufficialità per il rinnovo dell'attaccante belga con il club di Aurelio **De Laurentiis** che ieri lo avrebbe contattato personalmente per rassicurarlo sul contratto. Pare che "Ciro" abbia accettato la proposta fattagli dal Presidente, avendo dato comunque sempre priorità al Napoli. In verità l'accordo con l'Inter era già pronto come scrive *la Gazzetta dello Sport* e mancavano davvero solo le firme per un **biennale** con scadenza 2022 a 4 milioni di euro più bonus, 2.5 solo alla firma. Fatto sta che il Napoli ha pareggiato l'offerta e a quel punto Mertens, che percepirà gli stessi soldi che avrebbe preso all'Inter, ha semplicemente accettato decidendo, presumibilmente, di chiudere la carriera all'ombra del Vesuvio.

Importante, o meglio, fondamentale la mediazione di mister **Gattuso** che ha fatto del sano "pressing" sia alla società che al calciatore affinché la storia non finisse con la naturale scadenza del contratto. Il Napoli ha in mente anche un futuro dietro la scrivania per il calciatore belga che entrerebbe a far parte della dirigenza partenopea.

Con la maglia del Napoli Mertens ha fatto realmente la storia segnando 121 gol in 309 presenze, eguagliando il record di Marek **Hamsik.** La stagione migliore del classe '87 è stata senza dubbio quella 2016/17 nella quale ha segnato ben 34 reti in 46 partite considerando tutte le competizioni.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Napoli-Lazio, duello per Faraoni

Napoli-Lazio, duello per Faraoni

Stagione degna di nota quella del **Verona** prima che arrivasse l'interruzione causa Covid-19: una difesa rocciosa, ma anche il lavoro degli esterni.

Su tutti c'è **Davide Faraoni**: 3 gol, 3 assist e tante prestazioni degne di nota. Così ecco fiondarsi su di lui **Napoli**, **Roma** e ora anche la **Lazio**. Il **Verona** è pronto ad accettare una cifra che si aggira sui **6-7 milioni** di euro e sono già partiti i **primi contatti con il club biancoceleste** per l'esterno ex-Primavera dell'Inter. La Roma invece, che sembrava interessata un paio di mesi fa, pare ora essersi defilata.

Dalla sua il **Napoli** potrebbe essere avvantaggiato per i rapporti con l'agente del giocatore, ovvero **Mario Giuffredi.** Lo stesso, infatti, tra gli altri ha sotto la sua procura **Mario Rui, Di Lorenzo e Hysaj**. Potrebbe prendere il posto proprio dell'albanese, che sembra essere ad un passo dall'addio al Napoli.

Faraoni è impiegato stabilmente come **esterno destro a tutto campo** da **Juric** nel Verona. Tra le tre squadre interessate solo la Lazio potrebbe garantirgli una prosecuzione della carriera in questo ruolo, mentre **nel Napoli**, come detto in precedenza, **andrebbe a ricoprire il ruolo di terzino destro**. In entrambi i casi tuttavia avrebbe davanti **compagni di reparto ingombranti** come **Lazzari** e **Di Lorenzo**, che difficilmente verrebbero scalvalcati nelle gerarchie dei titolari. **Solo alla Roma la concorrenza sarebbe meno agguerrita** (Bruno Peres e Santon). Va detto comunque che Faraoni non ha mai ricoperto tale ruolo stabilmente e al più lo ha fatto durante le sue esperienze nelle giovanili e in Serie B: a**ffacciarsi sul calcio che conta, per di più in un ruolo diverso è una difficoltà da non sottovalutare**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Denzel Dumfries, il terzino giusto per il Milan

Denzel Dumfries, il terzino giusto per il Milan

Il **Milan** quest'estate, **Rangnick** o meno, si rifarà la pelle. I rossoneri vareranno l'ennesima rivoluzione tecnica e con tutta probabilità anche dirigenziale, resta da capire se la dirigeranno **Massara-Maldini** o **Ralf Rangnick**. Qualche certezza il **Milan** l'ha trovata ultimamente: Gigio **Donnarumma** fra i pali, Alessio

Romagnoli al centro della difesa, Theo **Hernandez** sulla fascia sinistra, Ismael **Bennacer** in mediana, **Rebic** e **Castillejo** come ali; troppo poco, non basta, serve ben altro per tornare in **Champions League**, servono rinforzi di livello da affiancare a questi ottimi calciatori che stanno facendo bene al **Milan**.

Come riportato da *Calciomercato.com*, uno dei problemi più evidenti del **Milan** è la fascia destra: **Conti** non dà garanzie fisiche e pesa a bilancio, **Calabria** non ha mai convinto tecnicamente fino in fondo. **Andrea Conti pesa a bilancio per 12,5 milioni** di euro, motivo per cui occorrerebbe venderlo a una cifra cospicua per non registrare una minusvalenza. Scenario improbabile, dettato dal singolare calciomercato che ci apprestiamo a vivere, quindi ipotizzare che **qualcuno metta sul piatto almeno 15 milioni di euro per Conti sembra piuttosto impensabile**. Chi potrebbe salutare tra i due terzini destri è sicuramente **Davide Calabria**: sole 5 presenze con **Pioli**, il **passato nel vivaio permetterebbe al Milan di registrare una plusvalenza** totale ed il ragazzo piace al **Bologna** di Sinisa **Mihajlovic**.

Dunque **uno tra Conti e Calabria saluterà**, più probabilmente il secondo, ma come si legge su *Calciomercato.com* servirà un titolare da piazzare sulla fascia destra rossonera. Con **Mino Raiola** il milan dovrà cercare un accordo per **Donnarumma** e **Ibrahimovic**, ma nel mentre **Raiola** ha arricchito la sua preziosa bottega con il richiestissimo **Denzel Dumfries**, terzino destro olandese originario di Aruba, capitano del **PSV** e nel giro della nazionale dell'**Olanda**. Il **Milan è molto interessato al ragazzo e la richiesta è di soli 20 milioni** di euro, prezzo che potrebbe diventare anche più basso a causa degli effetti che il *Coronavirus* avrà nel mondo del calcio deprezzando tutti i cartellini dei calciatori. Il terzino classe 1996 piace anche diverse società delle Premier League ma da **Raiola** è arrivata un'importante apertura al *Diavolo*: l'idea di **poter essere allenato da Rangnick** è considerata interessante per la crescita di **Dumfries** e la **possibilità di giocare con una maglia storica come quella del Milan** piace e non poco al ragazzo.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Inter, il "metodo Zhang" tra polemiche con la Lega e misure di sicurezza

Inter, il "metodo Zhang" tra polemiche con la Lega e misure di sicurezza

Una settimana di lavoro individuale ad Appiano Gentile e poi tutta la nuova fase di tamponi e test sierologici ai quali giocatori, dirigenti e staff tecnico sono stati sottoposti. Responso: **non c'è un positivo**. È quello che più comunemente si chiama "**metodo Zhang**". Ovvero: sotto le dipendenze dell'Inter non sgarra proprio nessuno. **Già abituato con Suning a far fronte al Covid-19 sul territorio cinese**, già abituato a cambiare abitudini e approccio al prossimo, già abituato alla salita vertiginosa della curva epidemica da coronavirus, **il giovane presidente dell'Inter** fin dal principio **ha alzato il tono verso la Lega e poi messo l'intero ecosistema nerazzurro in isolamento**.

Zero margine, **smartworking** e ogni tipo di contatto neutralizzato. Solo così è stato possibile mantenere il numero di positivi a zero. Nessuno ha rischiato nulla in casa Inter e oggi i risultati si vedono anche alla Pinetina. **Le dichiarazioni aspre dell'ad Marotta danno continuità alla linea dura portata avanti dalla**

proprietà. Se non esistono garanzie e davanti a linee guida improponibili, la società non ne vuole sapere di esporre i propri dipendenti e tesserati. **Perciò il protocollo la Lega ha dovuto rivederlo con la Federazione** che, ieri sera, ha dato l'ok per l'ennesimo invio al Governo, pronto a sua volta a girarlo in mattinata al Cts. Tra poco sapremo se la macchina avrà modo di attivarsi per davvero, fino alla sperata (per molti) ripartenza della stagione.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

P. Cannavaro: "Il calcio è un motore che manda avanti l'Italia, si riparta"

P. Cannavaro: "Il calcio è un motore che manda avanti l'Italia, si riparta"

Paolo Cannavaro, ex difensore di **Sassuolo** e **Napoli**, ha rilasciato un'intervista a *TuttoMercatoWeb* nella quale si è esposto circa la ripresa del calcio. Durante l'intervista **Cannavaro** ha parlato del **Ministro Spadafora**, della vita in **Cina** (dato che vive lì essendo collaboratore tecnico del Guangzhou), del **Coronavirus**

e del famoso maxi ritiro. Andiamo a vedere le parole di **Paolo Cannavaro** a TMW:

Cannavaro, lei e il Covid-19 vi siete inseguiti…

"Eravamo in Cina quando ci sono stati i primi avvisi di Coronavirus, poi ci siamo trasferiti a Dubai con la squadra e al ritorno siamo rimasti segregati nel nostro centro sportivo. Dopo aver fatto tutti i controlli del caso siamo tornati in Italia. Poi siamo andati di nuovo a Dubai e mentre stava per finire il ritiro iniziavano i primi casi in Italia tant'è che non siamo potuti tornare a casa. Così da Dubai ci siamo trasferiti in Cina dove il virus stava per finire e stava iniziando proprio negli Emirati".

Distanziamento sociale, attività chiuse, rinuncia alle proprie abitudini. Abbiamo vissuto due mesi surreali.

"Credo che il distanziamento sociale sia stata la cosa più brutta del Covid-19. In famiglia si sta sempre meno, le distrazioni sono tante. Poter stare con i propri cari non è poi così male. E invece il Covid ha creato questa triste situazione del distanziamento, un momento davvero brutto".

In Cina come è stata gestita la situazione?

"Alla grande. Ci sono state tante iniziative da parte del Governo e delle aziende private. Oggi è tornata la normalità, ci sono tanti controlli e a breve verrà eliminato l'obbligo della mascherina".

Come si va al ristorante?

"Sei una persona libera, puoi fare la tua vita. Ovunque vai però devi compilare un foglio o scaricare l'applicazione dove dichiari che sei stato in quel determinato posto. Tramite i controlli risalgono alle frequentazioni".

In palestra invece?

"Bisogna indossare le mascherine all'ingresso, poi in qualsiasi locale vai trovi l'igienizzante e ti misurano la temperatura corporea. In palestra dopo l'utilizzo degli attrezzi sei obbligato a disinfettarli e l'accesso è limitato ad un determinato numero di persone. Le piscine sono ancora chiuse, così come i cinema. Si può invece praticare lo sport all'aperto. Noi stiamo svolgendo allenamenti con regolarità da sei settimane, i nostri calciatori vengono controllati all'ingresso, c'è stato qualcuno con la febbre che è stato mandato a casa per qualche giorno fino all'esito del tampone. Ora aspettiamo la riapertura del campionato".

E dal barbiere?

“Non posso rispondere direttamente (sorride, ndr) ma vedo gli altri che vanno: si va per appuntamento con degli indumenti monouso dei quali poi bisogna spogliarsi. E ci si può sedere dopo che il posto viene sterilizzato. Però, vorrei fare un appello”.

Prego.

“Attenzione: il Coronavirus non è passato e non possiamo fare tutto ciò che ci piace. Nessuno dovrà reagire così. Questi sono i primi step. Dobbiamo abituarci a convivere con la mascherina e i controlli costanti. In questo momento qualche regola deve cadere, anche sulla privacy. Se vado in un bar e mi viene chiesto di fornire il numero di cellulare e qualche dato so che devo darlo per il bene mio e degli altri. Facciamo finta che sia una partita di calcio: in questo momento siamo tornati in vantaggio, cerchiamo di conservarlo per arrivare al periodo estivo e divertirci. Spero che la gente torni ad avere degli introiti per pagare le spese che sono comunque tante. Torniamo alla normalità, ma con il massimo rispetto delle precauzioni”.

Il Governo a breve consentirà di scaricare l’applicazione Immuni sui cellulari per prevenire il contagio. Qualcuno fa appello alla privacy.

“Quando viene presa una decisione non sta mai bene a nessuno. Ci saranno sempre ricorsi e controricorsi. Nelle scelte non si può accontentare tutti. Bisogna fare la cosa più intelligente. È un momento speciale, qualche regola deve crollare. La privacy è importante, ma se dovessi andare in un ristorante preferirei dare i miei dati e tutelare la mia salute così da sapere se qualcuno positivo e magari asintomatico ha frequentato il mio stesso locale. E poi, quando compriamo un cellulare siamo già schedati: non ci vuole nulla ad intercettare i movimenti… la privacy non verrà mai violata, l’applicazione sarà una forma di tutela. Qui in Cina c’è un’app che si chiama We Chat, funziona come whatsapp ma è molto più evoluta e quando sali su un mezzo pubblico basta scansionare il codice per registrare la tua presenza. Sarà meglio saperlo prima se si è a rischio piuttosto che dopo aver contagiato qualcuno”.

In Germania è tornato il calcio, in Italia il Governo ancora non decide. Lei, come la vede?

“Sono a favore della ripresa, a patto che il nostro Paese possa prendere una boccata d’ossigeno. Se fossi ancora un calciatore di Serie A sarei favorevole alla ripresa, consapevole anche che ci possa essere qualche modifica come ad esempio giocare i playoff e i playout. Questo rimarrà per sempre nella storia come un

campionato diverso, non si può pensare di finirlo normalmente. Meglio finire in modo diverso e poi riprendere il nuovo. L'azienda calcio funziona alla grande, il mondo del pallone fa star bene tante persone dal punto di vista lavorativo. Bisogna ripartire".

Si è discusso tanto del maxi ritiro, che alla fine non si farà.

"Isolare i calciatori e gli allenatori non basta, dietro il sistema non ci sono soltanto loro. Ci sono la stampa, i tecnici, i commissari federali, gli arbitri, gli autisti. Mandare i calciatori e gli allenatori in ritiro non risolve il problema. L'Italia sta avendo sempre meno casi e sta andando verso la normalità. Andando in ritiro non si risolve il problema, in hotel ci sarebbero i camerieri e altre persone. E poi il giorno della partita si frequenterebbero comunque altre persone. E quindi bisognerebbe mettere in quarantena tutti coloro che prenderebbero parte alle partite. No, così non sarebbe facile. Non vorrei essere nei panni di Gravina, verso il quale provo grande affetto, è stato il presidente dell'Under 21 quando ero in Nazionale".

Lei, come tutti i calciatori e gli allenatori, probabilmente è più uomo di sport rispetto al Ministro Spadafora che sembra non amare il mondo del calcio. Che consiglio gli darebbe?

"Il Ministro dello Sport avrà una pressione psicologica molto forte. Però non deve dimenticare che il calcio in Italia è lo sport più seguito. Tante volte il calcio viene visto come un mondo di viziati, gente che guadagna tanto. Questa storiella l'ho sentita troppe volte. La verità è che il calcio in Italia è una religione, una fede, una passione che non toglierà mai nessuno. Se la maggior parte del paese ama parlare di calcio non è colpa di nessuno. Se in altri sport non ci sono altri privilegi è un'altra storia. Magari oggi c'è la pressione di altri settori. Il calcio è un motore che manda avanti l'Italia e deve avere il giusto peso. Capisco la pressione, ma il calcio è lo sport più seguito in Italia ed è giusto che sia in cima alle cose di cui occuparsi. Se quello più seguito fosse stato un altro sport, si sarebbe parlato dell'eventuale altra disciplina".

E la sua esperienza in Cina?

"Sto facendo una buona scuola al fianco di mio fratello e insieme ai ragazzi dello staff sto imparando. Spero di dare un contributo anche io. Abbiamo creato un nuovo Guangzhou con tanti giovani che giocavano anche in categorie inferiori. Questo nuovo progetto ci ha portato a vincere uno Scudetto a perdere la semifinale di Champions contro una squadra molto forte. Sono contento sia

professionalmente che personalmente, sono in un Paese che va a tremila. Ho tanto da imparare da questa esperienza".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, nuovo protocollo dal Governo: no al ritiro "bolla"

Serie A, nuovo protocollo dal Governo: no al ritiro "bolla"

Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha confermato di aver ricevuto la nuova proposta relativa al protocollo medico da seguire per la ripartenza del calcio. Un nuovo documento che dovrebbe risolvere i punti critici riscontrati nella versione precedente.

Come spiega *La Gazzetta dello Sport*, tra le novità principali è che non ci sarà più la tanto discussa "bolla", **niente più gruppo chiuso**, si dormirà a casa. **A ogni sessione**, ci sarà il termo scanner che misurerà la temperatura e **chi avrà più di 37,5 non potrà partecipare agli allenamenti**. Per arrivare a consentire di

dormire a casa **serviranno però controlli più frequenti**. E quindi, si adottano in toto quelle indicazioni della Federazione Medico-Sportiva che erano state messe da parte vista la «specificità» del calcio. Anche **i tamponi saranno effettuati ogni quattro giorni**. Si tratta di una decisione che fa in conti con **l'impossibilità attuale per i club di Serie A (ad eccezione della Juventus** con il J Hotel) d**i disporre di una struttura per mettere in atto l'isolamento del gruppo squadra.**

Secondo punto è la questione su cosa fare **in caso di positività**. Dopo aver disposto l'immediato isolamento della persona, **tutta la squadra si isolerà per due settimane**, ma **all'interno del centro sportivo e proseguendo gli allenamenti**.

Se la decisione risolve il problema per gli allenamenti, il problema rimane per la **ripresa del campionato**. Per questo si è deciso di **valutare la questione della «quarantena automatica» per la squadra più avanti**. Si dovrà aspettare lo **sviluppo della curva epidemiologica** nei prossimi 10-12 giorni.

La nuova proposta ha fatto passare in secondo piano la vicenda del **passaggio agli allenamenti collettivi**. Il Dpcm firmato da **Giuseppe Conte** non basta, **ci vorranno delle linee guida che il Cts** deve validare per portare poi alla pubblicazione sul sito del ministero dello Sport.

Gli scienziati si riuniscono soltanto oggi, quindi anche per questa giornata i calciatori dovranno allenarsi soltanto in forma individuale. **Con le nuove linee guida, sarà possibile** farlo invece **in piccoli gruppi**, anche con il **pallone**, però sempre osservando il **distanziamento di due metri**.

Un documento che in sostanza non aggiunge molto ai protocolli precedenti, eccezion fatta per il provvedimento sui ritiri**,** e rimanda le decisioni più importanti in base ai successivi sviluppi della curva epidemiologica. Restiamo in attesa di uleriori novità.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Mkhitaryan: "Sarebbe bello rimanere a Roma, città e squadra sono fantastiche"

Mkhitaryan: "Sarebbe bello rimanere a Roma, città e squadra sono fantastiche"

Henrikh Mkhitaryan in poco tempo è diventato è diventato centrale nel progetto **Roma**, indispensabile negli schemi di Mr Fonseca e idolo della tifoseria, tutto grazie alla sua professionalità ed al suo talento. Quest'oggi **Henrikh Mkhitaryan** ha rilasciato un'intervista all'*ambasciata armena* dove ha parlato della **Serie A**, del suo futuro nel club giallorosso, della **Roma** e degli obiettivi di stagione. Andiamo a vedere cos'ha detto:

*"Dal primo giorno che sono arrivato a **Roma** mi sono trovato bene con la città e la squadra. Tutto era fantastico. Ovviamente **sarebbe bello restare qui**. L'obiettivo principale è entrare in **Champions League** e vincere dei titoli. Mentre volavo da Londra a Roma lo steward mi chiese se avessi già firmato. Risposi che ancora non lo sapevo, poi una volta arrivato a **Fiumicino** c'erano tantissime persone e giornalisti. **L'ufficio stampa della Roma mi spiegò che in Italia sono matti per il calcio** e che era perfettamente normale. Questo fa **capire la passione che c'è intorno alla squadra**. Ho già vinto molto, ma quello è il passato. Voglio ottenere di più il prossimo anno perché poi quando smetterai tutti si chiederanno cosa hai fatto per la squadra. Quindi **per me è importante lasciare un***

***messaggio positivo vincendo qualcosa**. A Roma **ci sono grandi talenti** e spero che potranno raggiungere i loro obiettivi. La Serie A ha le sue particolarità, molti la sottovalutano, ma è affascinante come campionato. Magari non è come venti anni fa, ma sono felice che il campionato stia continuando a crescere e anche il mio prestito dell'anno scorso parla da sè. **Sono felice di giocare in Italia**. Avevo sentito che i tifosi qui erano "pazzi", in senso buono. Ma non credevo che fossero realmente così. **Sono molto soddisfatto di giocare con la Roma e dei suoi tifosi**."*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Calciomercato Lazio, Tare segue 2 giocatori dell'Hellas Verona

Calciomercato Lazio, Tare segue 2 giocatori dell'Hellas Verona

Calciomercato – La **Lazio** sta valutando diversi profili in vista della prossima stagione nella quale si disputerà anche la Champions League e Igli **Tare** sembra aver messo sotto i riflettori 2 giocatori dell'**Hellas Verona**.

Secondo il *Corriere dello Sport* sono **Kumbulla** e **Faraoni** i giocatori seguiti dal Ds biancoceleste. Il primo è un difensore albanese con cittadinanza italiana classe 2000 che è cresciuto nelle giovanili dell'Hellas ed ha già esordito con la nazionale maggiore. In questa stagione mister Juric gli ha dato spazio e il difensore ha sempre disputato ottime partite. Per portarlo in biancoceleste la Lazio potrebbe puntare sul rapporto che il calciatore ha con il connazionale **Strakosha**. Il suo cartellino, secondo Transfermarkt, è pari a 22,5 milioni di €.

Il secondo giocatore monitorato è un giocatore del 1991, Davide **Faraoni,** di ruolo terzino destro cresciuto nelle giovanili biancocelesti ma che non ha mai esordito con la Lazio e che ha lasciato definitivamente nel 2010 per trasferirsi all'Inter. Il suo cartellino si aggira attorno ai **3.2 milioni di euro**. Se dovesse concretizzarsi il suo arrivo è facile pensare che a lasciargli spazio sarebbe **Marusic:** il giocatore piace in Premier League, più precisamente all'Arsenal.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie B, attesa per il protocollo medico. Società già pronte a ricominciare

Serie B, attesa per il protocollo medico. Società già pronte a ricominciare

Serie B, il campionato cadetto è pronta a ripartire. I club sono tutti compatti e concordi sulla ripresa, così come si legge sull'edizione odierna de *La Gazzetta dello Sport* che pone l'accento su ciò che manca alla ripartenza e sottolinea cosa sta accadendo nel campionato cadetto, con le squadre già pronte. Tante squadre hanno già iniziato a sanificare gli ambienti nei giorni scorsi e hanno effettuato tutti i test del caso. Ora si attendono soltanto indicazioni più precise.

Per gli allenamenti collettivi, mentre la A dovrebbe ricominciare da lunedì 18, la B ha chiesto tempo, almeno 10 giorni in più dalla definizione del protocollo che la stessa Lega A, insieme a Figc e Governo, sta definendo. Un protocollo che magari più avanti potrebbe essere alleggerito.

Nel frattempo è sempre più probabile una ripresa fissata per sabato 20 giugno, una settimana dopo la possibile ripresa della Serie A. E per quanto riguarda le partite, l'Assemblea ha stabilito che ci vorranno due mesi per completare la stagione, tra giornate mancanti, playoff e playout.

Ricordiamo la classifica di Serie B prima dello stop causato dal Covid-19

1 Benevento

2 Crotone

3 Frosinone

4 Pordenone

5 Spezia

6 Cittadella

7 Salernitana

8Chievo

9Empoli

10V. Entella

11Pisa

12 Perugia

13 Juve Stabia

14 Pescara

15 Ascoli

16 Venezia

17 Cremonese

18 Trapani

19 Cosenza

20 Livorno

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Calciomercato, l'agente di Szoboszlai: "Probabile un futuro in Serie A"

Calciomercato, l'agente di Szoboszlai: "Probabile un futuro in Serie A"

Calciomercato – Dominik **Szoboszlai** è un nome che nelle ultime settimane si legge spesso insieme a quello del **Milan.** Il centrocampista in forza al **Salisburgo** sembra avere molto mercato anche tra altre squadre di Serie A che si sono informate per prendere l'ungherese e sono **Roma**, **Lazio** ed **Atalanta,** oltre al già citato **Milan**. Il suo agente, Matyas **Esterhazy**, è stato intervistato dal sito *tmw.com*, e ha rilasciato parecchie dichiarazioni interessanti:

Haaland però è andato al Borussia Dortmund per evitare di non giocare al Real Madrid o alla Juventus… Può essere un percorso simile?

Non stiamo pensando a nomi, se fare un passo più lungo o più breve. Pensiamo solamente alle possibilità, al giusto progetto. Certo, per noi giocare tanto è una necessità. Sceglieremo quello migliorare il più possibile, secondo me Dominik ha la possibilità di essere uno dei migliori giocatori d'Europa nel suo ruolo.

Quindi l'Italia…

Alla fine della storia la scelta viene fatta dal giocatore. Nella mia idea sia il calcio italiano può essere una buona destinazione.

Però si parla di Milan, di Roma, di Lazio e Atalanta…

Se il tempo è quello giusto, la Serie A è una delle scelte più probabili, ovviamente.

Qual è il suo prezzo?

È molto difficile parlare di valore, è definito dal mercato. Ma mai come oggi è instabile, il Coronavirus avrà delle ripercussioni, probabilmente nei prezzi. Sarà complicato definirlo.

Il campionato austriaco intanto è pronto a ripartire…

Dovrebbero farlo con la finale di coppa il 29 maggio, poi playoff e playout. Dovrebbero finire il 5 luglio. Il protocollo è simile a quello della Bundesliga. Alla fine credo sia una buona scelta quella di isolare i positivi: se lo è uno non vuol dire che lo sia tutta la squadra.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!